

PROGETTO “OLTRE LE FRONTIERE”

Soggiorno operativo di un educatore italiano presso l’Internato di Ulukovie (Bielorussia)

BENEFICIARI E PARTI COINVOLTE

Internato di Ulukovie, l’Educatore Giordano Mariani, l’Associazione Help for Children Parma nella figura del presidente Giancarlo Veneri, Regional Charitable Fund “Help for Chernobyl children” (referente locale di Help for children Parma), nella figura del presidente Gennadj Koretskj.

CONTESTO TERRITORIALE E SETTORIALE

Lo scorso anno l’Associazione Help for Children ha creato un contatto tra la Cooperativa sociale “Il Giardino”, Istituto residenziale e semi-residenziale per ragazzi portatori di deficit, e l’Internato di Ulukovie. Tale contatto, grazie alla collaborazione del Comune di Noceto e della Cooperativa “Il Giardino” ha portato alla realizzazione di un soggiorno estivo a favore di un gruppo di bambini e adolescenti bielorussi presso le strutture comunali. L’esperienza ha consentito ai ragazzi e agli operatori coinvolti di iniziare un percorso di reciproca conoscenza ed integrazione realizzato attraverso a una serie di attività ludico-educative concretizzatasi grazie ad un gruppo di volontari monitorati costantemente da operatori professionisti e garanti della sicurezza del gruppo. Il soggiorno era principalmente finalizzato a consentire una prima forma di socializzazione.

L’esperienza è stata giudicata in modo positivo dalle parti coinvolte tanto che è terminata con l’auspicio di individuare possibilità operative per proseguire il progetto e svilupparlo sia in campo educativo sia in quello socio-assistenziale. In vista di un’effettiva espansione e maggiore integrazione è nata dunque la proposta di un periodo d’impiego per un operatore presso l’internato di Ulukovie. Tale impiego sarà finalizzato ad offrire modelli educativi legati ad una scuola di pensiero italiana.

POSSIBILITÀ OPERATIVE

Illustriamo di seguito i profili caratterizzanti l'operatore ospitato dall'Internato grazie ai quali sarà possibile strutturare un piano di interventi attuativi.

Profilo socio-sanitario

L'educatore:

- realizza attività semplici di supporto diagnostico e terapeutico;
- collabora ad attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisico residue, alla rieducazione, riattivazione, recupero funzionale;
- coadiuva il personale sanitario e sociale nell'assistenza al malato anche terminale o morente;
- cura la pulizia e l'igiene ambientale;
- osserva e collabora alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio-danno dell'utente;
- collabora alla attuazione degli interventi assistenziali;
- valuta, per quanto di competenza, gli interventi più appropriati da proporre;
- collabora all'attuazione di sistemi di verifica degli interventi;
- utilizza strumenti informativi di uso comune per la registrazione di quanto rilevato durante il servizio;
- collabora alla verifica della qualità del servizio.

Profilo socio-assistenziale:

L'educatore:

- assiste la persona, in particolare non autosufficiente o allettata, nelle attività quotidiane e di igiene personale;
- realizza attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi;
- aiuta la gestione dell'utente nel suo ambito di vita;
- riconosce ed utilizza linguaggi e sistemi di comunicazione appropriati in relazione alle condizioni operative;
- mette in atto relazioni-comunicazioni di aiuto con l'utente e la famiglia, per l'integrazione sociale ed il mantenimento e recupero della identità personale;
- collabora, anche nei servizi assistenziali non di ricovero, alla realizzazione di attività semplici.

Profilo educativo:

Educatore alla pluriminorazione psico-sensoriale: attua interventi finalizzati allo sviluppo armonico della personalità dell'utente.

Finalizza la sua azione allo sviluppo di:

- capacità di apprendimento;

- autonomia;
- funzionalità sensoriale;
- comunicazione aumentativa e alternativa al verbale;
- rapporti interpersonali;
- educazione alla corporeità.

In vista del futuro si auspica che tale progetto possa protrarsi nel tempo in modo tale che il piano d'interventi ideato possa pienamente concretizzarsi ed evolversi. Si auspica altresì che il soggiorno estivo dei bambini bielorussi possa avere un seguito negli anni a venire coinvolgendo un sempre maggior numero di soggetti divenendo in questo modo un'esperienza in piena continuità con quelle svolte durante l'anno presso gli Istituti dei due Paesi.

PIANI DI ATTUAZIONE PREVISTI PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Fase osservativa: nei primi giorni di permanenza presso l'Internato Ulukovie, l'educatore italiano affiancato da una traduttrice, cercherà di scoprire e conoscere la realtà in cui si inserisce per poter al meglio collaborare con le figure professionali del Centro.

Fase dell'integrazione professionale: sempre affiancato dalla traduttrice l'educatore illustrerà il suo metodo di lavoro con la finalità di avviare, in sincronia con le metodologie educative bielorusse, un piano di lavoro da svolgersi per tutto il periodo di permanenza dell'operatore.

Fase di elaborazione del progetto: messa in forma del piano elaborato inteso come risultante dell'integrazione delle esperienze educative italiana e di quella bielorusse. Il progetto risulta essere quindi un piano di lavoro unico ed integrato coinvolgente appieno tutte le parti coinvolte.

Monitoraggio: tutto il periodo di soggiorno prevede un costante monitoraggio del procedere dell'esperienza da parte dell'educatore in vista di una supervisione di equipe.

RISORSE UMANE COMPLESSIVE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE

Le risorse umane che collaborano al progetto sono composte da professionisti che volontariamente o non, mettono a disposizione la loro competenza ed esperienza affinché i fini attesi si possano sviluppare nel migliore dei modi.

Coordinatori: Mariani Giordano

Bonati Chiara (Insegnante di Scuola Primaria)

Educatrice professionale: Fava Elisa

Educatrice professionale: Basta Chiara

Teatroterapeuta: Ghiretti Consuelo

Sociologo: Gatto Lorenzo

Infermiera professionale: Belloli Pierina

Le suddette persone verranno impiegate se il progetto comporterà un profilo specialistico inerente alle sopraccitate professioni.

GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA

Il soggiorno dell'educatore presso l'Internato di Ulukovie sarà complessivamente di quaranta giorni. I giorni di servizio a settimana saranno cinque: da lunedì a venerdì.

EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO DELLE RISORSE UMANE

- Adesione ai principi fondamentali dell'Associazione Help for Children Parma;
- rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Internato ospitante;
- in caso di emergenza e previa disponibilità da parte dell'educatore, disponibilità alla rintracciabilità, al pernottamento e all'effettuazione di turni festivi;
- mantenere la riservatezza su quanto visto e udito durante lo svolgimento del servizio e salvaguardia del diritto di privacy della realtà ospitante.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL PROGETTO

La promozione di questo progetto, come in passato (vedi luglio 2008), è curata dall'Associazione Help for Children Parma.

PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DEL PROGETTO EFFETTUATO DA TUTTE LE PARTI COINVOLTE

Lungo tutto il periodo di soggiorno è prevista una costante attività di monitoraggio da parte dell'educatore e dell'equipe. Al ritorno in Italia l'operatore illustrerà alle parti coinvolte come il progetto scritto è stato realizzato sul campo.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Help for Children: spese relative al viaggio, al vitto e all'alloggio dell'operatore, spese relative all'educatore, ai mezzi di trasporto in loco, alla traduttrice in loco.

Data

13 / 11 / 2008

I progettisti

Chiara Bonati

Giordano Mariani